

Capitolo 2: Pensare da economista

Economia Politica, 2025-2026

Mario Lavezzi

Università di Palermo

- 1 L'economista come scienziato
- 2 L'economista come consigliere politico
- 3 Perché gli economisti sono spesso in disaccordo

L'economia è una scienza

- Gli economisti sono scienziati sociali.
- Formulano teorie, raccolgono dati, analizzano i dati per verificare o confutare le loro teorie.
- L'essenza della scienza è il metodo scientifico.

Il metodo scientifico: osservazione, teorizzazione e ancora osservazione

L'economista come scienziato

- Metodo scientifico: sviluppo e test di teorie su come funziona il mondo
- Condurre esperimenti in economia è spesso impraticabile, per cui di norma si utilizzano i dati a disposizione e si cerca di interpretarli
- In alcuni casi si può sostituire l'esperimento di laboratorio osservando gli "esperimenti naturali" offerti dalla storia

Il ruolo delle ipotesi

L'economista come scienziato

- Le assunzioni possono semplificare il mondo complesso e facilitarne la comprensione.
- L'arte del pensiero scientifico è decidere quali assunzioni adottare.
- Gli economisti usano assunzioni diverse per domande diverse e orizzonti temporali diversi.

I modelli economici

L'economista come scienziato

- Gli economisti utilizzano modelli: diagrammi e equazioni.
- I modelli omettono molti dettagli e sono costruiti con assunzioni.
- I modelli semplificano la realtà e sono soggetti a revisione.

Il nostro primo modello: il diagramma di flusso circolare

L'economista come scienziato

- Diagramma del flusso circolare: modello visuale dell'economia (Figura 2.1)
- Mostra come i flussi di denaro scorrono tra famiglie e imprese
- Rappresenta il flusso di beni, servizi e pagamenti. In particolare:
- Flusso interno: flusso di beni e fattori.
- Flusso esterno: flusso di moneta

Famiglie e imprese nel diagramma del flusso

L'economista come scienziato

- Le imprese producono beni e servizi e usano fattori di produzione.
- Le famiglie possiedono fattori di produzione e consumano beni e servizi.
- Nei mercati per beni e servizi le famiglie acquistano e le imprese vendono.
- Nei mercati per i fattori le imprese acquistano e le famiglie vendono.

Il nostro secondo modello: la frontiera delle possibilità di produzione (PPF)

L'economista come scienziato

- La PPF (Figura 2.2) è un grafico che mostra le combinazioni di output possibili dati i fattori di produzione e la tecnologia.
- Ogni punto sulla curva o al di sotto è una combinazione raggiungibile; i punti esterni non lo sono.
- I punti sulla PPF rappresentano combinazioni efficienti, in cui la società sfrutta al massimo le proprie risorse.
- I punti all'interno della PPF rappresentano combinazioni inefficienti, in cui la società non sfrutta al massimo le proprie risorse.
- Lungo la PPF la società fronteggia un trade-off: per produrre quantità maggiori di un bene bisogna ridurre la produzione dell'altro.

Il nostro secondo modello: la frontiera delle possibilità di produzione (PPF)

L'economista come scienziato

- La pendenza della PPF misura il costo opportunità di un bene in termini dell'altro.
- Il costo opportunità non è costante e dipende da quanto di ciascun bene si produce.
- La PPF può essere concava (a "cupola") se i fattori hanno un certo grado di specializzazione.
- Il progresso tecnologico sposta la PPF verso l'esterno (crescita economica) (Figura 2.3).
- Il progresso in questo caso riguarda il solo settore informatico.

Microeconomia e Macroeconomia

L'economista come scienziato

- La scienza economica si suddivide in microeconomia e macroeconomia.
- Microeconomia: studio di come famiglie e imprese prendono decisioni e interagiscono nei mercati.
- Macroeconomia: studio dei fenomeni aggregati come inflazione, disoccupazione e crescita economica.

Analisi positiva e analisi normativa

L'economista come consigliere politico

- Analisi positiva: descrittiva, cerca di capire il funzionamento di un'economia, cioè capire il mondo com'è.
- Analisi normativa: prescrittiva, implica la formulazione di proposte su come il mondo dovrebbe essere.
- Esempio: "La legge sul salario minimo provoca disoccupazione", è una affermazione di tipo positivo.
- "Il governo dovrebbe innalzare il livello del salario minimo" è una affermazione di tipo normativo.

Analisi positiva e analisi normativa

L'economista come consigliere politico

- Gli economisti possono effettuare una analisi positiva e poi fornire i risultati ai politici, che devono prendere le decisioni, o possono suggerire interventi da parte del Governo.
- Il processo politico, però, può considerare altri aspetti che possono poi portare o meno all'implementazione delle politiche suggerite dagli economisti.

Differenze di interpretazione scientifica

Perché gli economisti sono spesso in disaccordo

- Esistono opinioni diverse sulla validità di teorie alternative. Oppure divergenze sulle stime dei parametri che misurano le relazioni tra variabili economiche.
- Gli economisti possono avere teorie diverse su cosa determini i risparmi e dunque, ad esempio, avere idee diverse sull'opportunità o meno di tassare il reddito (da cui proviene il risparmio)

Differenze nei valori

Perché gli economisti sono spesso in disaccordo

- Gli economisti a volte divergono nelle raccomandazioni di policy a causa di valori o filosofie politiche diverse.
- Si può essere d'accordo sui fatti ma avere valutazioni normative differenti.
- Esempio della tassazione di due individui, uno ad alto reddito, che paga un'aliquota bassa, e uno a basso reddito, che paga un'aliquota alta.

Percezione e realtà: economisti e politici.

Perché gli economisti sono spesso in disaccordo

- Gli economisti, però, spesso concordano più di quanto si pensi
- Politiche indesiderabili implementate dai politici possono però persistere per ostacoli politici o perché l'opinione pubblica non è convinta
- Esempio: i dazi sono criticati dalla maggior parte degli economisti. Eppure molti politici li ritengono utili e continuano ad introdurli e/o ad aumentarli.